



Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito
2 maggio 2023

Rapporto di attività 2022 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

L'essenziale in breve

Nell'anno in esame, sono stati inoltrati 35 tra annunci e richieste. Sebbene questo valore sia inferiore alla media, rimane tuttavia all'interno della fascia degli ultimi dieci anni.

L'argomento principale dell'attività di consulenza ha continuato a essere l'estremismo di destra. Quattro annunci e richieste su cinque ne sono riconducibili, un rapporto che è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni. L'estremismo di matrice jihadista e l'estremismo etno-nazionalista hanno dato luogo ciascuno a due annunci e richieste. Nel corso degli ultimi quattro anni, l'estremismo di matrice jihadista è stato solo sporadicamente oggetto di annunci e richieste. Nell'anno in esame non si sono verificati casi legati all'estremismo di sinistra.

All'origine degli annunci e delle richieste vi sono stati perlopiù affermazioni o comportamenti durante il servizio oppure contenuti sui social media, che indicavano possibili attività estremiste nella vita civile da parte dei militari e delle persone soggette all'obbligo di leva. Il 40% degli annunci e delle richieste proveniva da unità organizzative dell'esercito e dell'amministrazione militare. Circa un terzo delle consultazioni e delle chiarificazioni è stato effettuato a favore di comandanti della truppa; il restante quarto proveniva dalla popolazione o può essere ricondotto a notizie dei media. Per la prima volta da anni, nessun militare è stato oggetto di misure precauzionali, in quanto i necessari requisiti legali non sono risultati soddisfatti. Ciò non toglie che l'esercito ha continuato a verificare coerentemente il rispetto delle misure prescritte dalla legge e ad attuarle.

Il Servizio specializzato ha fornito 20 sequenze d'istruzione nell'ambito di 15 corsi di formazione e scuole quadri. Inoltre, è stata ripensata la formazione dei comandanti di unità così come degli aiutanti dei corpi di truppa. Anche la sequenza di sensibilizzazione, che i comandanti delle scuole ufficiali svolgono in prima persona, è stata ripensata e implementata.

L'estremismo di destra è stato al centro della consulenza.

Il Servizio specializzato sostiene i quadri militari e i collaboratori civili.

Tre sequenze di formazione sono state rielaborate.

Rapporto di attività 2022 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

1 Organizzazione

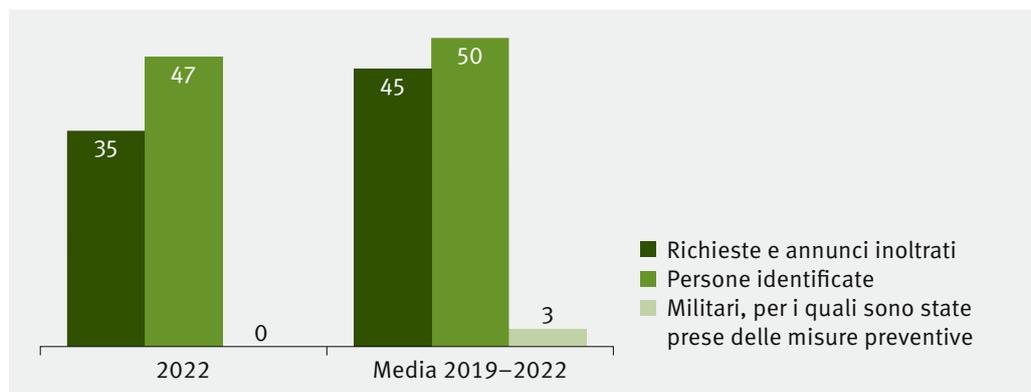
Il Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs) dal punto di vista operativo risponde al capo del Personale dell'esercito all'interno del comando Istruzione. Sul piano amministrativo è tuttavia integrato nel Servizio specializzato per la lotta al razzismo presso la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. Tale organizzazione permette di sfruttare proficuamente le presenti sinergie tematiche, soprattutto nell'ambito del fondamentalismo di matrice islamista e dell'estremismo di destra.

Il Servizio consiglia sia i membri della milizia che il personale professionista.

2 Compiti

Il SSEEs è l'organo di contatto, di consulenza e annuncio per il tema «estremismo ed esercito». Chiarisce i casi annunciati e consiglia i militari e i civili in cerca di consulenza. Elabora e svolge sequenze di sensibilizzazione e formazione. Fornisce linee guida, documenti e sostegno ai comandanti responsabili della sensibilizzazione nei rispettivi corsi di formazione. Partecipa inoltre al trattamento di atti parlamentari e sostiene il Servizio di comunicazione dell'esercito negli affari interni e pubblici.

3 Organo di contatto e annuncio



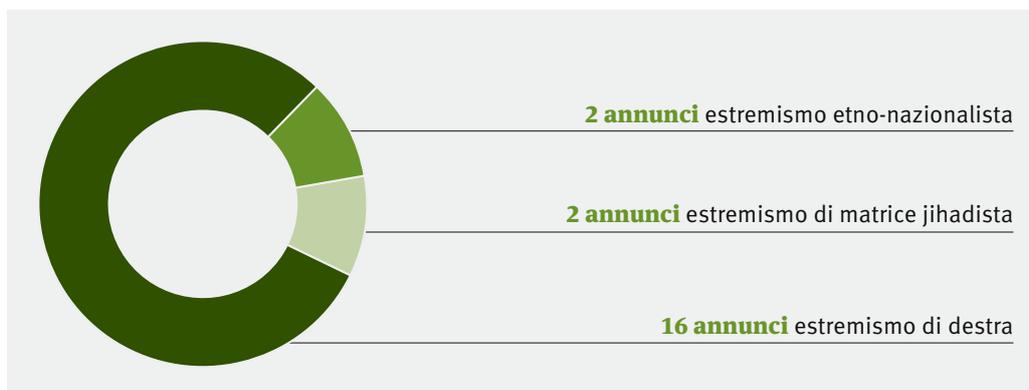
Nell'anno in esame sono stati inoltrati 35 tra annunci e richieste. Per 47 persone è stato verificato lo status militare e, in caso di necessità, la loro situazione personale¹. Occorre precisare che non ogni indizio annunciato e verificato si rivela poi essere un caso di estremismo violento accertato ai sensi della legge (commissione, incoraggiamento o approvazione di atti violenti²). Degli annunci possono concernere altresì persone, che non sono o non sono più incorporate nell'esercito.

¹ Conformemente all'articolo 33 dell'ordinanza del 22 novembre 2017 concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM; RS 512.21).

² Cfr. articolo 19 della legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative (LAI; RS 121).

Se sono soddisfatti i presupposti giuridicamente definiti per l'adozione di misure precauzionali ai sensi del diritto amministrativo, l'esercito mette in atto in modo coerente tali misure. Queste spaziano dall'avvio di un controllo personale di sicurezza, passando per una sospensione delle chiamate in servizio, fino al ritiro cautelativo dell'arma personale³. Per la prima volta da anni, i presupposti non sono stati soddisfatti da nessun militare annunciato nel corso del 2022.

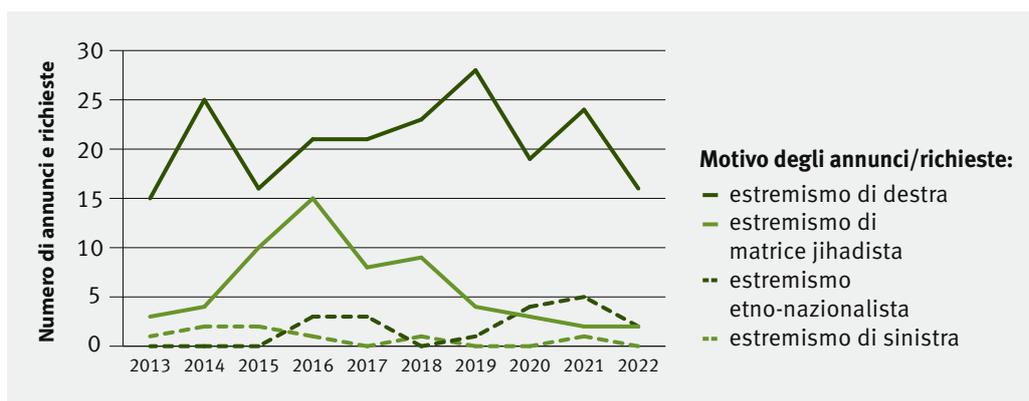
3.1 Ripartizione in base al genere di estremismo



15 annunci e richieste erano privi di nesso con un sospetto diretto di estremismo violento. Si trattava di potenziale di violenza non ideologicamente motivato (6), di situazioni di possibile discriminazione (6) così come di richieste d'informazioni e competenze specialistiche (3).

20 annunci e richieste sono stati inoltrati in ragione di un iniziale sospetto di estremismo (vedi diagramma). Di questi, l'80% può essere attribuito al tema dell'estremismo di destra e il 10% ciascuno ai temi dell'estremismo etno-nazionalista rispettivamente dell'estremismo di matrice jihadista.

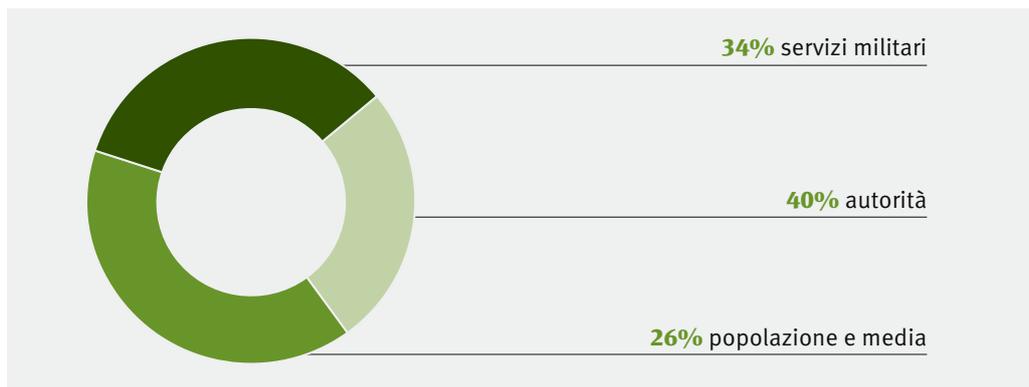
Statisticamente, i casi sospetti con un contesto di sinistra o etno-nazionalista rimangono argomenti rari nella pratica della consulenza. Questa tendenza può essere chiaramente osservata in un lasso di tempo di 10 anni.



L'estremismo di matrice jihadista è stato oggetto solo sporadicamente di annunci e richieste per il quarto anno consecutivo dal 2019.

³ Cfr. l'articolo 113 della legge federale del 3 febbraio 1995 sull'esercito e sull'amministrazione militare (LM; RS 510.10) e l'articolo 34 OOPSM. L'attuazione di misure preventive è competenza esclusiva del Personale dell'esercito. L'SSEEs ha in questo ambito unicamente un ruolo consultivo.

3.2 Ripartizione per fonte di annuncio



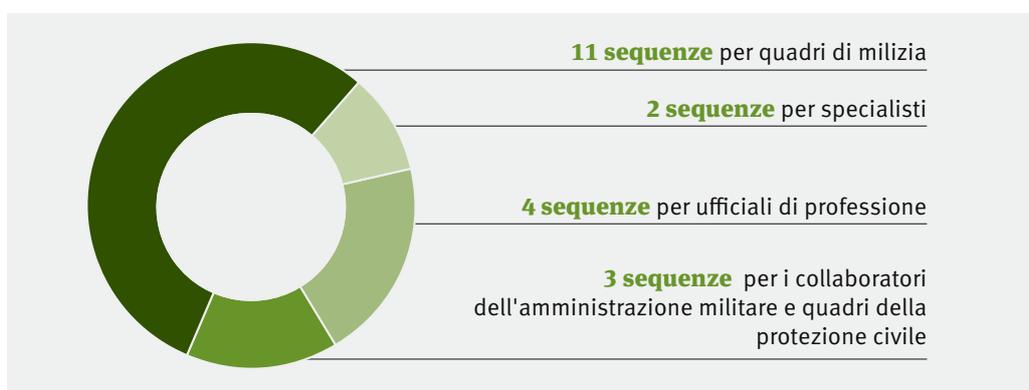
14 annunci e richieste provenivano da autorità, principalmente dell'esercito e dall'amministrazione militare;

12 concernevano un servizio militare, principalmente inoltrati da parte di comandanti di unità e di scuola;

9 sono pervenuti dalla popolazione o fanno capo a contributi sui media.

Dodici richieste di consulenza da parte dei quadri di una truppa in servizio

4 Sensibilizzazione e formazione



20 sono le sequenze di sensibilizzazione e istruzione svolte nell'ambito di 15 corsi di formazione e scuole quadri. Sono stati formati tutti gli aspiranti:

- ufficiali di professione;
- comandanti di unità e di scuola;
- capisezione della fanteria, delle forze speciali e dell'aviazione (nel caso delle altre Armi, la sensibilizzazione è stata effettuata dal rispettivo comandante della scuola ufficiali sulla base della documentazione fornita dall'SSEEs);
- aiutanti dei corpi di truppa (formazione effettuata altresì da parte del comandante del corso di formazione con il supporto dell'SSEEs).

Altre sequenze sono state svolte a favore dei futuri capiposto della Polizia militare nonché dei collaboratori del Centro d'istruzione SWISSINT. Inoltre, anche i quadri della Protezione civile ticinese sono stati sensibilizzati al tema dell'estremismo. Questa formazione è stata organizzata in collaborazione con la Piattaforma cantonale di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento del Canton Ticino.

Anche le sequenze esistenti sono state rielaborate. Per i futuri aiutanti dei corpi di truppa così come per i comandanti di unità il tema dell'estremismo è stato inserito in esercizi pratici. La formazione si svolge in collaborazione con gli insegnanti dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE). Per i comandanti delle scuole ufficiali, che sono responsabili in prima persona della sensibilizzazione dei candidati, le linee guida sono state riviste e dei nuovi mezzi didattici sono stati concepiti.

Nuovo formato d'istruzione in tre corsi di formazione.

5 Comunicazione e affari parlamentari



- **2** richieste da parte dei media sono state evase in collaborazione con il Servizio di comunicazione dell'esercito.
- **2** i contributi prestati al trattamento di atti parlamentari, tra cui il postulato 21.4598 della Consigliera nazionale Marti «Punto della situazione in materia di lotta al terrorismo e all'estremismo»

Per ulteriori informazioni

Servizio specializzato per
l'estremismo in seno all'esercito
Inselgasse 1, 3003 Berna
Tel. 058 463 55 98
extremismus.armee@vtg.admin.ch

Approfondimenti

Link

Estremismo in seno all'esercito
www.esercito.ch/estremismo
www.armee.ch/extremismus
www.armee.ch/extremisme

